



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 7 gennaio 2008

FRUTTICOLTURA: LOTTA ALLE MALATTIE DURANTE LA POTATURA

In occasione della potatura delle piante da frutta a granelli e, in modo particolare, della frutta a nocciolo è molto importante distruggere le forme svernanti attraverso la raccolta totale e l'allontanamento dal frutteto dei frutti mummificati. È inoltre importante effettuare la potatura accurata dei rami secchi o che presentano sintomi di malattie (monilia, oidio, ecc.). Attenzione ai cancri rameali (*Nectria*, *gleosporiosi*, *eutipa*), malattie che si stanno diffondendo rapidamente nei frutteti. Le piante colpite, dove non è possibile asportare i cancri, vanno estirpate senza indugio. In presenza di cancri dei rami consigliamo di disinfettare gli attrezzi di potatura.

Questi interventi permettono di abbassare la pressione delle malattie e di evitare trattamenti ripetuti. Su frutta a nocciolo e a granelli sensibili all'insorgenza di cancri rameali (per es. Gala e Braeburn) subito dopo la potatura si procederà alla pulizia della ferita e alla copertura della stessa con un prodotto cicatrizzante. In presenza di cancri si dovrà procedere alla pulizia accurata della parte infetta con l'incisione del legno fino a raggiungere la parte sana e in seguito si applicherà un prodotto cicatrizzante.

FUOCO BATTERICO: ELIMINAZIONE DELLE PIANTE ORNAMENTALI OSPITI DELLA MALATTIA, POTATURA SECCA DELLE PIANTE DA FRUTTA A GRANELLI

Sul territorio del nostro Cantone sono ancora presenti molti *Cotoneaster salicifolius* e *Cotoneaster* tappezzanti, che sono le piante ospiti più sensibili al fuoco batterico.

Ricordiamo a tal proposito che esiste un'Ordinanza del Dipartimento Federale dell'Economia che vieta la produzione, la messa in commercio e l'importazione di tutte le piante appartenenti al genere *Cotoneaster* e la specie *Photinia davidiana* Cardot.

Consigliamo di sostituire queste piante con altre non sensibili al fuoco batterico e quindi non pericolose per le piante da frutto a granelli, effettuando così una lotta preventiva contro questo temibile organismo di quarantena.

In occasione della potatura secca delle piante da frutta ospiti della malattia controllare l'eventuale presenza di cancri che potrebbero rappresentare gli organi di perpetuazione del fuoco batterico. In caso di sospetto informare immediatamente il nostro Servizio e sospendere la potatura.

La disinfezione delle forbici di potatura dovrebbe essere pratica corrente. A questo scopo si potranno utilizzare i seguenti prodotti:

- Lysetol FF 4%
- Désinfectant FS 37 10% (oppure Désinfectant 36 non diluito)
- Meno-Florades 1%

Questi disinfettanti sono da sostituire ogni 15 giorni. Immergere le forbici per ca. 30 min. nella soluzione.

- Beloran 200 4%
- Alcol 70%

Questi prodotti vanno rinnovati ogni 4 giorni

Non si dimentichi di disinfettare anche le mani con prodotti che si trovano in farmacia.

VITICOLTURA: MISURE PREVENTIVE NEI CONFRONTI DEL MAL DELL'ESCA E DELL'ESCORIOSI

Quali misure preventive contro il mal dell'esca si consigliano le seguenti pratiche:

- eliminare tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione;
- ritardare il periodo di potatura;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio. Subito dopo la potatura spennellare i grossi tagli con un prodotto disinfettante e cicatrizzante;

- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate.

È durante la potatura secca che si può verificare l'importanza della presenza dell'escoriosi nel vigneto, per decidere se sarà necessario effettuare dei trattamenti specifici alla ripresa vegetativa della vite in primavera. Durante l'inverno, sulle viti colpite dall'escoriosi, oltre alle striature nerastre alla base dei tralci, si possono osservare degli imbianchimenti dei tralci che si ricoprono di punteggiature nere che sono le fruttificazioni del fungo (picnidi).

Durante la potatura i tralci colpiti da escoriosi non devono essere utilizzati come capi a frutto ma vanno eliminati.

Servizio fitosanitario